LA POLENTA DI SAN FABIANO, TRADIZIONE PER IL SOCIALE A COLLETTARA DI SCOPPITO SI RESISTE DOPO I TERREMOTI

29 Gennaio 2017



SCOPPITO – Nonostante il clima non sia dei più sereni a causa delle recenti scosse di terremoto, anche quest'anno la famiglia Capulli ha organizzato la tradizionale Polenta di San Fabiano a Collettara di Scoppito (L'Aquila).

Questa antica manifestazione consiste nella distribuzione gratuita di polenta offerta dalla stessa famiglia nella prima domenica dopo il giorno di San Fabiano.

L'edizione 2017, a causa delle scosse di gennaio, è slittata di una settimana per ovvi motivi di sicurezza.

Nonostante tutto, però – si legge in un comunicato – la tradizione non si ferma ed è stata offeerta a tutti la protezione da parte di San Fabiano.

Le finalità di questa tradizione vogliono infatti che il gesto serva ad assicurare all'intera popolazione la tutela divina sul raccolto, gli animali e le abitazioni nei confronti delle potenziali calamità naturali (mai attuale come in questi giorni).

Le origini si perdono nei secoli: la tradizione orale presenta diverse ipotesi, anche se tutte sono accomunate dalla presenza di un lascito alla famiglia (da parte di Santi, signori feudali o monaci) che ha portato all'obbligo di offrire questo dono a tutta la popolazione.

Inoltre, si narra che l'unico anno in cui non venne osservata la tradizione fu il 1703 – quello del terribile terremoto.

Alle varie fasi della preparazione partecipano anche altre famiglie del paese, dunque la festa si è trasformata in un momento di incontro fra le storiche famiglie che hanno sempre abitato Collettara e i nuovi abitanti provenienti dall'Aquila dopo il sisma del 2009.

La ricetta della buonissima polenta è ovviamente top secret e custodita gelosamente dalle donne della famiglia.

"L'affluenza negli ultimi anni è cresciuta fino a 700 persone e nonostante questo nessuno è mai rimasto senza il piatto di polenta – afferma Domenico Capulli, giovane erede della tradizione -. Negli ultimi anni è diventato l'unico momento di socializzazione fra la vecchia popolazione del paese e i nuovi arrivati".

"Quando frequentavo l'università a Milano sono sempre tornato a casa per aiutare – svela – e anche adesso nonostante gli impegni lavorativi non faccio mai mancare il mio aiuto".

Il giovane architetto scoppitano, impegnato da anni nella ricostruzione post-sisma e recentemente responsabile di alcuni cantieri relativi a palazzi storici della città dell'Aquila, è così legato alle tradizioni e al suo paese di nascita da essersi recentemente candidato alle prossime elezioni comunali.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl.- Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli